

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3521 del 25/06/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito in Comune di Imola (BO), Via Monte Meldola n. 2/T, richiesta dalla società Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l., per l'attività di locazione immobiliare di beni propri o in leasing e agriturismo, per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3684 del 24/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venticinque GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito in Comune di Imola (BO), Via Monte Meldola n. 2/T, richiesta dalla **società Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l.**, per l'attività di locazione immobiliare di beni propri o in leasing e agriturismo, per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale Determina Dirigenziale n. 615/2014, PG.36690, IP 1397/2014 del 07/03/2014 adottata dalla Provincia di Bologna e rilasciata dal SUAP con Atto Unico n. 22/T/2014 del 16/06/2014 PG. 26631 del 26/06/2014), e con scadenza di validità in data 15/06/2029 alla società Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l (C.F e P.IVA 02638031209), per area di gestione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dell'attività di cantina vitivinicola e agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche originate dall'attività di cantina vitivinicola e acque reflue domestiche originate dai servizi igienici e dalla cucina del ristorante {Soggetto competente Arpae - AAEME};

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 03/02/2026 e acquisita da Arpae con PG/2026/27254 del 12/02/2026 (**pratica Sinadoc 7340/2026**) dal procuratore della società Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l (C.F e P.IVA 02638031209), con sede legale in Comune di Imola (BO), Via Monte Meldola n. 2/T, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di locazione immobiliare di beni propri o in leasing e agriturismo svolta presso lo stabilimento ivi ubicato, in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Imola/Nuovo Circondario Imolese};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per la variazione della destinazione d'uso dei fabbricati esistenti adibiti precedentemente all'attività di cantina vitivinicola (uno utilizzato per affinamento ed imbottigliamento e un altro destinato alla lavorazione dell'uva), e oggetto di un intervento di trasformazione in alloggi, con dichiarazione di cessazione totale dell'attività di cantina e avvio di attività di locazione immobiliare di beni propri legato all'attività agrituristica.

DATO ATTO che lo stabilimento non è soggetto a screening

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di Scarichi di acque reflue:

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AAEME con nota PG/2026/49248 del 17/03/2026 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Imola/Suap del Nuovo Circondario Imolese, e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza;
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/57454 del 27/03/2026 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 01/04/2026, acquisita agli atti di Arpae con PG/2026/59824 del 01/04/2026, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae con nota acquisita con PG/2026/79773 del 30/04/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi domestici in acque superficiali (PG/2026/92930 del 21/05/2026);
- nulla osta ad autorizzare in AUA la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, del SUAP Associato del Nuovo Circondario Imolese Atto n. 781 del 25/05/2026 (PG/2026/95203 del 25/05/2026);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi nè per la matrice di impatto acustico;

CONSIDERATO inoltre che relativamente alla matrice scarichi idrici, si prende atto della dichiarazione presentata a questa Agenzia con nota datata 30/04/2026 dalla società istante che attesta la presenza di scarichi di acque meteoriche di dilavamento non contaminate in acque superficiali (esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 1053/2003, della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006);

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4. pari ad € 146,00;

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l, per l'esercizio dell'attività di locazione immobiliare di beni propri o in leasing e agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l (C.F e P.IVA 02638031209) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Imola (BO), Via Monte Meldola n. 2/T, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Imola/Nuovo Circondario Imolese;
- DI SOSTITUIRE la succitata precedente AUA, adottata dalla Provincia di Bologna con Determinazione Dirigenziale IP 1397/2014, Num. 615/2014, PG.36690 del 07/03/2014 con scadenza di validità in data 15/06/2029, e contestualmente richiede al SUAP del Nuovo Circondario Imolese di provvedere alla sostituzione del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo;
- DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
- DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del **Nuovo Circondario Imolese** ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Imola e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Tenuta Poggio Pollino Società Agricola S.r.l.
Attività di locazione immobiliare di beni propri o in leasing e agriturismo
Comune di Imola (BO), Via Monte Meldola n. 2/T

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato **S1** in acque superficiali (fosso poderale di proprietà) classificato dal Comune di Imola (visto il parere di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola), "scarico di acque reflue domestiche" costituite dalle acque reflue depurate, originate dalle cucine e dai servizi igienici presenti nell'attività di ristorazione agrituristica e di locazione delle abitazioni ubicate nei fabbricati A e C e quelle originate dalla piscina;

Le acque reflue domestiche confluiscono tutte al punto di scarico S1 mediante apposite linee di trattamento, così come descritte in dettaglio nel contributo di supporto tecnico di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2026/92930, di seguito allegato.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine le seguenti immissioni nel fosso poderale di acque meteoriche di dilavamento dei coperti, non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006:

- una immissione denominata **S2**: Scarico parziale delle acque bianche costituite da acque meteoriche originate dal dilavamento dei coperti del Fabbricato C,
- una immissione denominata **S3**: Scarico parziale delle acque bianche originate dai pluviali del fabbricato A. Tali acque meteoriche confluiscono verso tre cisterne (botti di raccolta esistenti) poste in successione a est del fabbricato. Queste botti servono unicamente come punto di transito per convogliare l'acqua, tramite una tubazione interrata, verso il nuovo punto di scarico superficiale S3.

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola con Atto n. 781 del 25/05/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/95203 del 25/05/2026), acquisito il supporto tecnico di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2026/92930 del 21/05/2026. Tali documenti sono riportati **nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A** al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione dell'istanza di modifica sostanziale di AUA agli atti di Arpae con PG/2026/79773 del 30/04/2026, con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Elaborato Rel. F.01 - Relazione tecnica generale integrativa" datata 28/04/2026, comprensiva di
 - "Elaborato Tav. F.01 – Planimetria Generale" in scala 1:200 e datata 28/04/2026.

Pratica Sinadoc n. 7340/2026

Documento redatto in data 24/06/2026



**NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE**

SUAP ASSOCIATO

Atto n. 781 del 25/05/2026

OGGETTO: AUA - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE - TENUTA POGGIO POLLINO SOCIETÀ AGRICOLA SRL - VIA DI MONTE MELDOLA 2/T - IMOLA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Comuni di Borgo Tossignano (con deliberazione C.C. n.36 del 5/10/2023), di Casalfiumanese (con deliberazione C.C. n.60 del 27/09/2023), di Fontanelice (con deliberazione C.C. n. 35 del 19/10/2023), il Comune di Imola (con deliberazione C.C. n. 186 del 14/12/2023) e il Comune di Castel del Rio (con deliberazione C.C. n. 42 del 27/12/2023) hanno approvato le convenzioni per la gestione in forma associata del SUAP e delle attività inerenti i progetti europei e la promozione del territorio/attrazione di investimenti con decorrenza 1 gennaio 2024;

- il Nuovo Circondario Imolese a sua volta, con deliberazione dell'Assemblea n. 55 del 22 dicembre 2023, ha approvato le convenzioni per la gestione in forma associata del SUAP e delle attività inerenti i progetti europei e la promozione del territorio/attrazione di investimenti;

- con decreto del Presidente del Nuovo Circondario Imolese n. 265 del 03/03/2025 è stato conferito alla Dott.ssa Federica Degli Esposti l'incarico di direzione dell'Area Sviluppo Economico e Turistico e Progetti Europei all'interno della quale è collocato il Servizio Sviluppo Economico del Territorio – Suap associato;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al Prot. Gen. n. 2429 del 03/02/2026, dal procuratore speciale incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della ditta TENUTA POGGIO POLLINO SOCIETÀ AGRICOLA SRL (C.F. 02638031209), per la matrice scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche derivanti dall'impianto sito in Comune di Imola via di Monte Meldola 2/T;

VISTE le integrazioni pervenute al Prot. Gen. 10312 del 28/04/2026;

VISTA la valutazione favorevole con prescrizioni, rilasciata da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola con comunicazione Prot. 21/05/2026.0092930.U, acquisita al Prot. Gen. n. 12450 del 21/05/2026 che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni;

- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 relativo al procedimento di A.U.A.;

- il vigente regolamento di fognatura e depurazione acque reflue;

- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art. 107 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Dirigente firmataria dell’atto;

DATO ATTO che con il presente atto la sottoscritta dichiara di non essere in situazioni di incompatibilità, inconfiribilità, astensione e che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in relazione al presente procedimento;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

allo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, per l’impianto sito in Imola via di Monte Meldola 2/T, così come indicato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 12450 del 21/05/2026, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell’area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E’ FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell’inquinamento;
- ai sensi del D.lgs. n. 152/20016 e ss.mm.ii. di fornire tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell’insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell’acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. In qualsiasi momento potranno essere disposte:

- ispezioni e verifiche all’impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 25/05/2026

la Dirigente
Federica Degli Esposti
(atto sottoscritto digitalmente)



SinaDoc 7340/2026

Imola 15/05/2026

AI SUAP del Nuovo Circondario Imolese
PEC: suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

**ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**
Unità AUA e acque reflue
c.a. Siro Albertini
PEC: bologna@pec.arpae.it

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. **CONTRIBUTO TECNICO su Modifica sostanziale di domanda di Autorizzazione Unica Ambientale** per la TENUTA POGGIO POLLINO SOCIETA' AGRICOLA SRL, per l'attività sita in Imola Via Monte Meldola 2/T Imola (BO).

Richiedente: Eugenio Manzi, in qualità di Legale Rappresentante

Attività: Agriturismo presso la "Tenuta Poggio Pollino"

Dati catastali: Foglio 221, Mappale 153, Sub. 3

Rif: e-mail ARPAE del 11/03/2026, PG/2026/27254 del 12/02/2026 e PG/2026/49248 del 17/03/2026 e del 30/04/2026 con PG/79773.

In riferimento alla pratica in oggetto relativa all'istanza di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale Determina Dirigenziale n° 615 - PG 36690/2014 della Provincia di Bologna, per l'attività di ristorazione e alla nuova realizzazione di appartamenti ad uso turistico, vista la richiesta di contributo istruttorio allo scrivente ufficio da parte di codesto AAEME, in merito alla matrice scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate a domestiche, e viste le integrazioni inviate in data 30/04/2026 con PG/79773 si trasmettono di seguito le valutazioni di questo Ufficio.

Dall'AUA vigente, dalla documentazione trasmessa e dall'incontro tecnico tenutosi presso i nostri uffici in data 29/04/2026, si evince che **l'attività di cantina è attualmente sostituita da un'attività di locazione.**

In particolare, si rileva che il fabbricato precedentemente adibito all'affinamento e all'imbottigliamento e quello destinato alla lavorazione dell'uva sono stati trasformati in alloggi. Inoltre, durante l'incontro con il proponente, è emersa l'intenzione di realizzare una nuova piscina.

Nella nuova relazione tecnica inviata a seguito delle integrazioni richieste, si ribadisce che l'azienda agricola svolge attualmente attività di locazione immobiliare di beni propri o in leasing, attività di ristorazione agrituristica.

Nella medesima relazione viene dichiarato che gli scarichi da trattare sono costituiti esclusivamente da acque reflue domestiche.

Nell'area sono ubicati 2 fabbricati destinati ad appartamenti da locare (Fabbricato A con 12 A/E e Fabbricato C con 8 A/E), per un totale di 20 A/E.

L'invio delle integrazioni contempla altresì la realizzazione di **una nuova piscina**, della superficie di circa 55 mq, destinata a servizio dell'utenza ricettiva degli alloggi e dell'attività di ristorazione agrituristica.

La gestione e il trattamento delle acque reflue legato all'esistente attività di ristorazione, ai due immobili di nuova realizzazione e alla nuova piscina è così distribuito:

RISTORANTE

Si attesta che per l'attività di ristorazione non sono contemplate modifiche rispetto alla precedente autorizzazione e che tutti i sistemi di depurazione risultano esistenti e operativi.

Vengono pertanto confermati gli Abitanti Equivalenti precedentemente calcolati in base alla superficie (90 mq, corrispondenti a 27 A/E), per un totale complessivo di **31 A/E**, e si mantengono i sistemi di pretrattamento e trattamento finale già previsti.

Le acque reflue saponose provenienti dalla cucina del ristorante vengono pretrattate in un degrassatore esistente (capacità 500 L come indicato nella relazione tecnica); le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere provenienti dal bagno del ristorante verranno pretrattate da due fosse Imhoff esistenti (capacità 2600 L come indicato nella relazione tecnica). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico aerobico con successiva fossa Imhoff posta a valle del sistema depurativo.

L'attività disporrà di n° 2 punti di scarico finali:

S1: Scarico delle acque reflue domestiche in fosso poderale (acque depurate del

ristorante delle abitazioni e della piscina);

S2: Scarico parziale delle acque bianche in fosso poderale.

ALLOGGI

Dalla relazione tecnica e dalla planimetria dell'impianto fognario si evince che gli alloggi da affittare sono all'interno dei due **fabbricati A e C**, i cui scarichi sono oggetto della modifica sostanziale. Tutti i manufatti di depurazione sono di nuova realizzazione.

Il fabbricato A, ospita **3 alloggi per un totale di 12/AE**, è ubicato sul lato nord-est. in adiacenza al fabbricato centrale destinato alla ristorazione.

Le acque reflue saponose provenienti dai bagni e dalle cucine verranno pre trattate da un degrassatore (capacità 693 L). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere provenienti dai bagni verranno pretrattate da una fossa Imhoff (capacità 3175 L). il trattamento finale depurativo è un **impianto ad ossidazione totale** dimensionato per 12 A.E. che scarica nel fosso poderale di proprietà S1.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali del fabbricato A confluiscono verso tre cisterne (botti di raccolta esistenti) poste in successione a est del fabbricato. Queste botti servono unicamente come punto di transito per convogliare l'acqua, tramite una tubazione interrata, verso il nuovo punto di scarico superficiale **S3 (fosso poderale)**.

Il fabbricato C che si sviluppa su un solo piano situato a sud-ovest rispetto all'edificio centrale del ristorante, convertito per ospitare **2 alloggi** destinati all'affitto, con un carico organico totale stimato in **8 Abitanti Equivalenti (A.E.)** Le acque reflue saponose provenienti dai bagni e dalle cucine verranno pre trattate da un degrassatore (capacità 409 L). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere provenienti dai bagni verranno pretrattate da una fossa Imhoff (capacità 2061 L). Le acque in uscita dalla fossa Imhoff passano attraverso un nuovo filtro batterico anaerobico il cui punto di scarico è S1.

L'acqua piovana raccolta dalla rete dei pluviali del tetto del **Fabbricato C** non si mescola in alcun modo con le acque di scarico domestiche. Queste acque chiare vengono convogliate tramite tubazioni separate direttamente al punto di scarico superficiale **S2**, fosso poderale situato all'interno del suolo di proprietà dell'azienda.

PISCINA

La nuova piscina avrà una superficie di 55 mq. La gestione dello scarico della nuova piscina a servizio dell'agriturismo è suddivisa in due linee separate, pensate per gestire le operazioni ordinarie e quelle straordinarie ;

- L'acqua clorata contenuta nella vasca della piscina viene prelevata ed inviata a una pompa dechloratrice dotata di filtro a cartuccia a calza che richiede una manutenzione periodica. Per agevolare questa operazione, all'interno del vano tecnico è stato installato un **lavandino destinato specificamente al lavaggio del filtro.**
- L'acqua derivante dal lavaggio periodico di questo filtro (circa 144 litri/giorno), unita all'acqua proveniente da 4 docce esterne e 2 lavapiedi (circa 200 litri/giorno), genera un totale di circa 344 litri al giorno di acque reflue. Queste acque vengono trattate mediante un'apposita fossa Imhoff dimensionata per 2 abitanti equivalenti, per poi passare in un pozzetto di ispezione.
- Svuotamento della vasca: Per le operazioni di manutenzione straordinaria, è prevista una linea di scarico dedicata per lo svuotamento della piscina. Per impedire che arrivi un flusso d'acqua eccessivo allo scarico in fase di svuotamento, la linea è realizzata in modo specifico con una tubazione a sezione ridotta da 75 mm di diametro.

Tutte le acque collegate alla piscina (sia quelle trattate dalla fossa Imhoff che quelle di svuotamento) confluiscono nello Scarico S1, che ha come recapito finale un fosso poderale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- Siano previsti dei sistemi di trattamento adeguati a quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 sulla base degli AE da servire, secondo quanto previsto dalla DGR Emilia-Romagna 1053/2003 tabella B: le fosse Imhoff (almeno 250 L/AE), i pozzetti degrassatori (50 L/AE) filtro batterico anaerobico (superficie del filtro $m^2 = \text{numero AE} \cdot h^2$) filtro batterico aerobico e depuratore a fanghi attivi.

- Siano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione e del filtro batterico anaerobico/aerobico e del depuratore a fanghi attivi. I reflui derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Il corpo recettore dello scarico delle acque reflue prodotte dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- La clorazione delle acque della piscina deve essere interrotta almeno 3 giorni prima dello svuotamento completo delle acque della piscina al fine di favorire l'evaporazione del cloro stesso.
- Lo scarico totale della piscina dovrà avvenire con una portata compatibile con le caratteristiche di deflusso del corpo recettore e tramite condotta recapitante a valle dei sistemi di trattamento installati.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti o materie tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine;
- Nel caso in cui, in fase di realizzazione della linea di trattamento dei reflui o successivamente, vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico, numero di abitanti equivalenti) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

Si rimane a disposizione e si porgono distinti saluti.

Istruttoria a cura di C. Bolognesi e G.Visani

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.